

TESSILE Paolo Monfermoso, responsabile della manifestazione: «Una cosa è rimasta uguale, l'eccellenza dei filati proposti»

Filo giunge quest'anno alla cinquantesima edizione Presentato l'appuntamento in programma a settembre

BIELLA (ces) Si è concluso a Prato, dopo le tappe biellese e milanese, il road-show per la presentazione di Filo è un appuntamento molto atteso perché è un'occasione irrinunciabile di incontro diretto tra aziende e organizzatori nei vari distretti tessili italiani. Lo è ancor di più in questa occasione: si tratta infatti del momento centrale del percorso che porta a una speciale edizione di Filo, quella che celebra le "cinquanta volte" e i venticinque anni di vita della fiera.

«Cinquanta edizioni e venticinque anni di vita - commenta il presidente **Paolo Monfermoso**, responsabile di Filo - sono un traguardo molto importante per una fiera come Filo. In questi anni, grazie alle sue aziende espositrici Filo ha potuto rinnovarsi per rispecchiare e interpretare i grandi mutamenti che hanno investito il settore tessile-abbigliamento. In tutto ciò, però, è rimasta inalterata la nostra caratteristica essenziale: l'eccellenza dei filati proposti. Allo stesso modo, restano attuali le altre due parole d'ordine che ci contraddistinguono fin dalla prima edizione: professionalità e concretezza, oltre a ricerca, innovazione e sostenibilità. Oggi però dobbiamo promuovere le nostre eccellenze in un contesto di filiera e dunque, di edizione in edizione,

puntiamo a rendere più strette le collaborazioni con Agenzia Ice, Sistema Moda Italia e Milano Unica. A questo proposito, all'edizione di luglio di Milano Unica saremo di nuovo presenti con un'area tendenze dedicata a Filo e alla promozione della 50a edizione».

«A settembre, nei due giorni di fiera - continua - festeggeremo dunque le "cinquanta volte di Filo" ripercorrendo idealmente la lunga strada che ha portato la rassegna a diventare un appuntamento imprescindibile nel panorama fieristico internazionale. Ma lo vogliamo fare con lo sguardo rivolto al futuro, com'è nella nostra filosofia, considerando i "primi" venticinque anni di Filo come un rinnovato punto di partenza verso il nostro obiettivo di sempre: offrire alle aziende partecipanti opportunità di business e strumenti di lavoro che rafforzino il loro sviluppo e la loro crescita».

Un'ampia parte degli incontri di Biella, Milano e Prato in vista della 50a edizione di Filo è dedicata alla presentazione delle proposte sviluppo prodotto elaborate da **Gianni Bologna**, responsabile creatività e

stile del Salone. Il titolo è già di per sé un'indicazione: "Strade".

Spiega Gianni Bologna «Per celebrare questa storica 50a edizione di Filo abbiamo scelto di dedicare le proposte a quel concetto di armonia e bellezza che ormai diventa sempre più difficile e complesso da trattare. Quella bellezza che prende ispirazione dal presente e dal passato e che speriamo di poter rivedere un po' più diffusa sul nostro cammino. Per il momento, non dimentichiamo un punto di forza che è - e deve continuare a essere - sempre e comunque essenziale: il prodotto italiano. Un prodotto italiano non nostalgico, ma rivolto alla ricerca del nuovo sulla base del grande sapere artigianale e del gusto per il bello propri del nostro Paese. Partiamo allora alla ricerca di nuove ispirazioni lungo tre itinerari che ormai appartengono al mito: "la via delle spezie", "la via della seta" e la "Route 66", per ricreare una visione attuale di bellezza sulla scorta di bellezze e suggestioni inconfondibili».

L'appuntamento con la 50a edizione è per i giorni 26 e 27 settembre al Palazzo delle Stelline di Mila



Paolo Monfermoso e Gianni Bologna